

EVENTI D'AUTUNNO

Photofestival

5 mostre
C'è Berengo
Gardin

Pamela Dell'Orto a pagina 8

EVENTI D'AUTUNNO

Ora il Photofestival si fa «in cinque»

Mostra a Palazzo Castiglioni: tra gli autori c'è Berengo Gardin

Pamela Dell'Orto

Milano si sta rialzando dopo il lockdown. Ecco allora che anche uno fra i festival più amati dalla città, spostato dalla primavera all'autunno, il Photofestival (iniziato a metà settembre è alla sua 15esima edizione) diventa occasione per rilanciare gli spazi cittadini. Proprio stasera il festival approda a Palazzo Castiglioni, già ribattezzato Palazzo della Fotografia (Corso Venezia 47), sede di Confcommercio, che inaugura il primo di due cicli di esposizioni. Fino al 15 ottobre vanno in scena cinque mostre. La collettiva «Il rigore dello sguardo», a cura di Roberto Mutti e Archivio della Fondazione 3M, mette in luce il rigore che accomuna autori famosi e più giovani, da Gabrie-

le Basilico a Gianni Berengo Gardin, fino a Franco Fontana, Federico Vender e Mario Finazzi, che si sono misurati in epoche diverse con l'architettura, la ricerca di prospettive, il paesaggio, la moda. Mentre Maurizio Gjjivovich con «Una milanesità cinese» racconta la Cina di Milano con scatti in bianco e nero, Giuseppe Candiani indaga lo «Straordinario quotidiano», Enrico Camporese ritrae luoghi geografici ma anche metaforici, e Barbara Cerri con «AntalyaCity» racconta la sua visione emozionale della città.

La visione di autori che da metà Ottocento a oggi si sono misurati con diversi generi, è raccontata nel percorso della collettiva «Sguardi a fior di pelle», che inaugura il 5 ottobre al Centro Culturale di Milano (fino al 25 ottobre). A cura di Roberto Mutti in colla-

borazione con Giuliani spa, l'esposizione dimostra come la fotografia si sia trasformata non solo dal punto di vista estetico e stilistico ma anche da quello tecnico passando dalle stampe all'albumina a quelle all'alogenuro d'argento. E dalle tante tecniche del colore a quelle digitali.

Ironia e provocazione sono invece al centro della mostra di Sara Baxter che inaugura oggi alla Galleria Federica Ghizzoni (via Guido d'Arezzo 11). «All stars» (fino al 15 ottobre) ripropone la carica provocatoria della Pop Art ma attraverso una personalissima lettura ironica. Risultato: un pacchetto di chewing gum o una bottiglia di selz, stampate su cartone e modificate con interventi pittorici, sono firmate con il nome della fotografa stampato come se fosse il logo di un'azienda. Il cambiamento che passa (anche) attraverso l'obiettivo.



FINO AL 15 OTTOBRE Manifesto del Photofestival, che propone 5 mostre

